

ISTITUTO COMPRENSIVO 2
"ARNOLFO DI CAMBIO"
COLLE DI VAL D'ELSA

Prot. 0007412 del 27/06/2025

IV (Uscita)

P.I.

Piano per l'Inclusione

A.S. 2025-2026



Premessa

L'Istituto Comprensivo 2 “Arnolfo di Cambio” ha da sempre mostrato una grande sensibilità per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, affinché potessero partecipare attivamente e pienamente alla vita scolastica. Con il presente Piano per l'Inclusione, vuole realizzare una “*Scuola di tutti e per tutti*” rispondente alle reali necessità degli allievi, considerati nella loro unicità e diversità.

Per rispondere realmente ai bisogni degli allievi con disabilità (con certificazione L. 104/92), DSA, stranieri e/o in situazione di svantaggio socio-culturale frequentanti l'Istituto, è necessario dare spazio alla ricchezza della differenza, mettendola al centro dell'azione educativa, così da trasformarla in risorsa per l'intera comunità scolastica. Per fare ciò, occorrono percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse, in continua formazione.

La *mission* del nostro Istituto è quella di costruire una comunità accogliente, cooperativa e stimolante, che valorizzi la persona nella sua totalità e in cui tutti trovino supporto per partecipare attivamente e per valorizzare i propri punti di forza.

Tutto questo è realizzabile attraverso buone *pratiche inclusive*: il coordinamento dell'apprendimento e la progettazione di attività rispondenti alle diversità e alle unicità dei singoli alunni, nel rispetto dei ritmi di ognuno.

Riferimenti Normativi

- **Legge quadro 104/1992** per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- **Legge 170 del 8 ottobre 2010** - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- **D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011**
- Regolamento applicativo della legge n° 170/10 sui diritti degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA). Il decreto porta in allegato le Linee-Guida rivolte ai docenti, che sono dichiarate parte integrante dello stesso decreto (art. 3).
- **Linee guida allegate al DM n. 5669** - Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento
- **Direttiva 27 dicembre 2012** - Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'Inclusione Scolastica
- **Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013** - Indicazioni operative riguardanti la Direttiva del 27/12/2012
- **D. lgs 13 aprile 2017, n. 62** - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **D. lgs 66/17** - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- **Prot. n. 1143 del 17 maggio 2018** – L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno
- **Decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96**, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107".
- **Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020** e Linee Guida
- **Decreto Interministeriale n. 153 del 1° agosto 2023**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2024-2025

I = Sc. Infanzia P = Sc. Primaria S = Sc. Secondaria T = Totale dell'I. C.

ISTITUTO COMPRENSIVO 2 "A. DI CAMBIO" COLLE DI VAL D'ELSA

Via Volterrana, 2 - 53034 Colle di Val d'Elsa -

A. Rilevazione dei BES presenti:	I	P	S	T
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
➤ minorati vista	/	3	/	3
➤ minorati udito	/	/	/	/
➤ Psicofisici	9	27	33	69
2. disturbi evolutivi specifici				
➤ DSA		16	51	67
➤ ADHD/DOP		3	1	4
➤ Borderline cognitivo		2	2	4
➤ Altro		3	6	9
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
➤ Socio-economico	10	20	12	42
➤ Linguistico-culturale	29	40	30	99
➤ Disagio comportamentale/relazionale	7	10	12	29
➤ Altro	/	/	/	
Totali	55	124	147	326
% su popolazione scolastica	22,6 %	23,0 %	32,0 %	26,3 %
N° PEI redatti dai GLHO	9	30	33	72
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	/	25	61	86
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/	9	19	28

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Prevalentemente e nella scuola dell'infanzia
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Non presenti
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Non presenti
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività di progettazione e coordinamento	4 (6 ins.)
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Attività di progettazione e coordinamento	4
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		0
Docenti tutor/mentor		0
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SÌ

ISTITUTO COMPRENSIVO 2 "A. DI CAMBIO" COLLE DI VAL D'ELSA

Via Volterrana, 2 - 53034 Colle di Val d'Elsa -

	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SÌ				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	IN PARTE				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SÌ				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SÌ				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SÌ				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SÌ				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SÌ				
	Progetti territoriali integrati (PEZ)	SÌ				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ				
	Rapporti con CTS / CTI	SÌ				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SÌ				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SÌ				
	Didattica interculturale / italiano L2	SÌ				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SÌ				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SÌ				
	Altro: Corsi di aggiornamento sui curricula	SÌ				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	

ISTITUTO COMPRENSIVO 2 "A. DI CAMBIO" COLLE DI VAL D'ELSA

Via Volterrana, 2 - 53034 Colle di Val d'Elsa -

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per l'A.S. 2025-2026

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Aspetti organizzativi e gestionali previsti nel piano dell'inclusione

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc...)

1. GLI – GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

È composto dal Dirigente Scolastico, dalle Funzioni Strumentali afferenti all'Area 1 e all'Area 3 "Interventi e servizi per gli studenti", dai referenti per i DSA, dal Dipartimento per il sostegno.

Come indicato nella c.m. n.° 8 del 2013 il GLI, nei tempi stabiliti, effettua:

- ✓ la rilevazione dei BES presenti nella scuola
- ✓ la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola
- ✓ la raccolta e il coordinamento delle proposte formulate dalle Funzioni Strumentali preposte

ed elabora la proposta del PI riferito a tutti gli alunni con BES.

2. INSEGNANTI FUNZIONI STRUMENTALI E REFERENTI PER GLI ALUNNI CON DSAP

- ✓ **Funzione Strumentale Area 3 "Bisogni educativi speciali"**
- ✓ **Funzione Strumentale Area 3 "Disabilità"**
- ✓ **Referente per gli alunni con DSAP**

Le insegnanti Funzioni Strumentali afferenti all'AREA 3 e le insegnanti referenti DSAP svolgono il proprio lavoro con metodologia condivisa sui propri ambiti di intervento, in particolare attraverso:

- ✓ proposte di organizzazione delle risorse
- ✓ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- ✓ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione
- ✓ formulazione proposte di lavoro per GLI
- ✓ raccolta dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)
- ✓ **Funzione Strumentale per le Attività di continuità e Funzione Strumentale per le Attività di orientamento afferenti all'AREA 3 "Interventi e servizi per gli studenti"**
- ✓ coordinano le fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola
- ✓ attivano percorsi di conoscenza del sé, volti a mettere gli alunni in condizione di effettuare scelte più consapevoli

3. TEAM DOCENTI – CONSIGLI DI CLASSE

Il team dei docenti/consiglio di classe procede alla:

- ✓ individuazione dei casi in cui è necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica
- ✓ rilevazione degli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale
- ✓ comunicazione al Dirigente Scolastico delle singole situazioni problematiche rilevate
- ✓ definizione dei bisogni dello studente
- ✓ definizione di interventi didattico-educativi
- ✓ individuazione di strategie e di metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento
- ✓ progettazione dei progetti personalizzati
- ✓ stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP)
- ✓ ed inoltre prevede e attua modalità di collaborazione tra la scuola, la famiglia, il territorio

4. DOCENTI DI SOSTEGNO:

Tutti i docenti per il sostegno dell'Istituto Comprensivo:

- ✓ partecipano alla programmazione educativo-didattica
- ✓ svolgono azioni di supporto al team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- ✓ conducono interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti
- ✓ condividono la modulistica da utilizzare nell'arco dell'anno scolastico
- ✓ coordinano la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI)

5. DOCENTI ITALIANO L2

Solitamente, gli insegnanti di Italiano L2 sono insegnanti titolari della classe nella quale gli allievi che presentano situazioni di svantaggio linguistico sono inseriti. Tale condizione permette lo svolgersi di un percorso efficace ed articolato in quanto stilato in stretta connessione con la programmazione didattico-educativa rivolta al gruppo e consente, inoltre, continuità e reiterazione degli stimoli.

Laddove invece siano altri insegnanti dell'Istituto Comprensivo o esperti esterni a svolgere le attività, è prevista una stretta collaborazione con gli insegnanti di classe sia per quanto riguarda la stesura degli obiettivi sia per ciò che concerne l'osservazione delle competenze e delle abilità linguistiche.

Per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri sono state già da tempo utilizzate strategie inclusive quali, ad esempio, il tutoring.

Inoltre, per facilitare sia il percorso didattico sia le relazioni con gli adulti e con i compagni, è prevista la stesura del piano didattico personalizzato per allievi con bisogni educativi speciali, in particolare per allievi di madrelingua diversa dalla lingua italiana.

6. ASSISTENTI EDUCATORI:

Nelle situazioni in cui è presente, l'assistente educatore:

- ✓ collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo
- ✓ collabora alla continuità nei percorsi didattici

7. COLLEGIO DOCENTI:

Delibera il Piano d'Inclusione, su proposta del GLI

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso dell'anno scolastico si darà massima diffusione alle iniziative relative a corsi di formazione e/o di aggiornamento proposti a livello territoriale sulle tematiche dei BES.

Si prevede, inoltre, la prosecuzione dei percorsi di formazione e autoformazione già intrapresi relativamente alle strategie didattiche inclusive [attività laboratoriali (learning by doing), attività per piccolo gruppo (cooperative learning), tutoring, peer education].

INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO INTERNI ALLA I.S.

Organizzazione delle diverse tipologie di interventi di sostegno/supporto presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto Comprensivo collaborano diverse figure professionali quali i docenti di sostegno, gli assistenti educatori, i docenti di Italiano L2, i collaboratori scolastici, ma anche tutti i docenti e il gruppo dei compagni, opportunamente stimolato e guidato, concorrono in modo efficace all'inclusione del/degli alunno/i svantaggiato/i.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, gli assistenti educatori propongono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità per favorirne l'autonomia, gli insegnanti di Italiano L2 facilitano l'acquisizione della lingua che nella scuola è il più importante strumento della comunicazione ed è veicolo delle conoscenze. Il gruppo dei pari accoglie, sostiene, comunica in modo naturale ed è in grado di sollecitare spesso più efficacemente di quanto possano fare gli adulti.

INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO ESTERNI ALLA I.S.

Organizzazione delle diverse tipologie di interventi di sostegno/supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sono in atto e proseguono con l'intento di creare reti efficaci e stabili:

- ✓ i rapporti con il CTI e il CTS di zona per attività di informazione/formazione e di utilizzo degli ausili
- ✓ la collaborazione con enti che offrono agli alunni servizio di doposcuola e/o attività di sostegno e recupero per l'apprendimento (gestiti dall'Asl e/o da associazioni del territorio)

PARTECIPAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO

Ruolo delle famiglie e della comunità nel supporto e partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Informazione, corresponsabilità, collaborazione

La famiglia è corresponsabile nel progettare, condividere e sostenere il percorso che viene attuato a scuola; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Particolare attenzione viene prestata da parte dei docenti per quanto riguarda le modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia, consapevoli di quanto la stessa sia determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Insieme alle famiglie, il team dei docenti/il consiglio di classe condivide la lettura delle difficoltà e stila la progettazione educativo/didattica che intende favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo vengono inoltre individuate modalità e strategie specifiche (disabilità, DSA).

DIDATTICA

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo esplicita scelte culturali, pedagogiche e strategie didattiche fondate sul concetto di cittadinanza. La cittadinanza è un concetto e un valore che appartiene a tutti gli uomini e attraverso il quale si esprime l'umanità di tutti.

La cittadinanza a cui si fa riferimento è un modo di essere, un modo di stare al mondo, di convivere con gli altri ed essere con-cordi con essi e di partecipare alla costruzione della comunità. Essere cittadini significa, quindi, essere persone che, attraverso una partecipazione attiva, responsabile e consapevole alla vita della comunità, sanno costruire un futuro che non è affatto predeterminato.

I due concetti di "cittadinanza" e "cittadino" sono legati indissolubilmente al concetto di "conoscenza". Pertanto, la scuola, come "agenzia" intenzionalmente e sistematicamente deputata all'insegnamento, non può prescindere da un'educazione alla cittadinanza. La nostra scuola promuove un'educazione alla cittadinanza non come "disciplina", ma come modo di essere, come insieme di conoscenze, di valori e di emozioni. A scuola, quindi, si sperimentano percorsi formativi capaci di promuovere trasformazioni reali a livello della percezione di se stessi e degli altri in un'ottica interculturale.

Sono state individuate come scelte pedagogiche "forti" e distintive dell'Istituto Comprensivo:

- ✓ la centralità dell'allievo
- ✓ l'accoglienza
- ✓ l'inclusione
- ✓ la prevenzione del disagio e il recupero delle potenzialità
- ✓ la continuità
- ✓ la partecipazione e la responsabilità
- ✓ l'apertura al territorio
- ✓ i saperi
- ✓ la metacognizione

che si attuano utilizzando le seguenti strategie metodologiche:

- ✓ la relazione d'aiuto
- ✓ la partecipazione democratica alle decisioni
- ✓ ritualità e strutturazione di spazi e tempi
- ✓ la collaborazione e l'interazione fra pari
- ✓ il partire dalle esperienze e conoscenze degli alunni
- ✓ la problematizzazione, la sperimentazione e la ricerca
- ✓ la didattica laboratoriale
- ✓ la didattica metacognitiva
- ✓ l'utilizzo dei linguaggi multimediali
- ✓ la documentazione

Negli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021 si è conclusa l'elaborazione del Curriculum Verticale di Istituto. I curricula di ciascuna disciplina prevedono la realizzazione di un percorso

che parte dalla scuola dell'infanzia e prosegue alla scuola primaria e secondaria, abbracciando un arco temporale di undici anni.

I curricoli tengono in considerazione la metacognizione, l'interdisciplinarietà, e le competenze di cittadinanza enucleate all'interno dell'Allegato 2 al Decreto Ministeriale n.139 del 22/08/07.

Per gli alunni con disabilità viene elaborato il PEI nel quale vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per gli alunni che presentano disturbi specifici dell'apprendimento (DSAp) e per altre tipologie di alunni con BES, viene elaborato il PDP.

VALUTAZIONE

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La didattica inclusiva opera sul contesto per permettere a ciascun alunno il successo formativo; ne consegue che il quadro di riferimento per la valutazione debba:

- tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato (PEI, PDP)
- tenere conto del punto di partenza del ragazzo
- esprimere una valutazione formativa
- utilizzare strumenti che favoriscano una valutazione autentica.

Nella progettazione e nella pratica didattico-educativa si terrà conto principalmente del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno e la considerazione di diversi aspetti in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula e si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere/acquisire, che coniuga l'importanza dell'oggetto culturale e le peculiarità del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto del percorso effettuato in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano stati raggiunti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i team dei docenti/i consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di abilità, conoscenze e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del compito in diverse fasi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

In particolare per gli alunni che denotano uno svantaggio linguistico perché di madrelingua altra rispetto alla Lingua italiana, si effettua regolarmente il monitoraggio delle competenze e

delle abilità linguistiche acquisite tramite griglie di osservazione opportunamente predisposte, nel contempo si presta attenzione agli atteggiamenti relazionali in quanto indici del loro star bene a scuola, condizione imprescindibile per la disponibilità alla comunicazione.

PROGETTI

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive.

L'Istituto Comprensivo necessita:

- ✓ dell'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- ✓ dell'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- ✓ dell'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- ✓ dell'incremento di risorse finanziarie per favorire la promozione del successo formativo per gli alunni che manifestano un disagio sociale, comportamentale e/o relazionale
- ✓ dell'incremento di risorse finanziarie per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri (laboratori di Italiano Lingua Seconda per la comunicazione e per lo studio)
- ✓ dell'organizzazione di laboratori linguistici
- ✓ di risorse per la mediazione linguistico culturale tra gli insegnanti e le famiglie e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- ✓ di costituzioni di rapporti con il CTS e il CTI per consulenze e relazioni d'intesa
- ✓ del finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva e sulle strategie metodologiche ad essa correlate, sulla tematica delle emozioni, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

In una società caratterizzata da cambiamenti continui, sollecitazioni, molteplicità e discontinuità di esperienze nel vissuto dei bambini e dei ragazzi di oggi, sempre più nella scuola si sente la necessità di dare senso alla varietà delle tante esperienze di formazione che essi vivono. È quindi necessario offrire loro un percorso scolastico il più possibile lineare ed organico,

volto a sviluppare le capacità di organizzare, sistematizzare e quindi rendere significative le proprie conoscenze ed esperienze scolastiche ed extrascolastiche, affinché possano affrontare con un maggiore bagaglio la complessità della nostra epoca e divenire cittadini consapevoli. In particolare durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, è importante attivare percorsi di conoscenza del sé, volti a mettere gli alunni in condizione di effettuare scelte più consapevoli; è importante, quindi, proporre, attività capaci di stimolare i ragazzi a guardarsi dentro, a scavare più nel profondo, aiutandoli anche a prendere coscienza della propria personalità e delle aspirazioni, in un'età in cui, tutto sommato, non è così scontato.

Il nostro progetto sulla continuità e l'orientamento nasce quindi dalla consapevolezza che l'esperienza scolastica avrà tanto più valore e potrà essere tanto più significativa per una crescita integrale e armonica dei nostri alunni quanto più sarà organico e completo il percorso formativo che essi compiono all'interno delle nostre scuole, sia dal punto di vista psicologico che pedagogico e didattico.

La continuità è intesa quindi come linearità e prosecuzione dei percorsi e delle esperienze vissute dagli alunni, ma anche e soprattutto come collegialità, corresponsabilità e condivisione da parte dei docenti dei vari ordini di scuola di conoscenze, competenze, linguaggi, metodologie e progetti.

Tutto ciò viene realizzato da una parte, mediante la costruzione di percorsi relativi all'accoglienza degli allievi e dei genitori nelle nostre scuole, dall'altra, cercando di creare fra i docenti dei vari ordini di scuola uno scambio continuo di conoscenze ed esperienze, un confronto che porti alla definizione di percorsi comuni e alla condivisione di metodi e di linguaggi.

Nella continuità si mantengono comunque elementi di discontinuità fra i vari ordini di scuola, vissuti come stimoli forti e significativi per la crescita dei bambini e dei ragazzi, correlati strettamente con il modificarsi delle strutture cognitive ed affettive di questi e che si traducono in una specificità educativa ed organizzativa di ciascuna scuola.

Consapevoli del fatto che la scuola non è solo ambiente di apprendimento, luogo della cognitività, ma è anche luogo di vita, molta importanza e attenzione viene data a tutto ciò che permette di realizzare una scuola accogliente. L'accoglienza è un concetto complesso e ricco di significati, che si riferisce all'ambiente, agli arredi, all'organizzazione del tempo scuola e, soprattutto, all'atteggiamento degli insegnanti. Essa pertanto non si esaurisce nelle prime settimane di scuola, ma diventa un vero e proprio stile educativo: un bambino, un ragazzo si accolgono dal primo all'ultimo giorno. Quindi l'accoglienza è un modo di insegnare e di porsi, un modo di essere insegnante.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20 GIUGNO 2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23 GIUGNO 2025